

Ripeto, non si tratta, onorevole sottosegretario di Stato, di una linea di modesta importanza, e per essa il raddoppiamento del binario è reclamato da tutti i tecnici, da ogni ceto di persone.

Mi permetto ricordarle tra gli altri taluni benefici che dal raddoppiamento del binario deriverebbero.

Oltre ad avere raddoppiata la potenzialità di questa linea principalissima, ed avere cresciuta la sicurezza del suo esercizio, si otterrebbero i vantaggi seguenti:

1. si eviterebbero complessivamente ai treni direttissimi e di lusso, oltre 50 fermate di servizio per incroci e per percorrenze normali;

2. si risparmierebbero giornalmente circa cento fermate anormali per spostamenti d'incrocio o di precedenza nei detti treni diretti, direttissimi e di lusso;

3. si guadagnerebbero sull'orario normale oltre 10 minuti e sull'orario effettivo altri 15 minuti, e così, complessivamente, oltre 25 minuti;

4. il conseguenziale aumento dei piazzali delle stazioni, porta alla loro maggiore elasticità e potenzialità, quali si richiedono per una linea di grande traffico, giacchè, colla costruzione di detto doppio binario e di quelli di precedenza vengono a rimanere completamente disponibili quelli di scarto e quelli adiacenti ai piani caricatori.

Conviene poi rilevare il pericolo di avere nel tratto Firenze-Chiusi l'intermittenza del binario ora semplice ora doppio, perchè mentre è semplice da Pontassieve a Montevarchi, torna doppio tra Montevarchi e Laterina per ritornare semplice tra Laterina e Chiusi e poi doppio fino a Roma.

Ho parlato nella mia interrogazione di legge speciale attenendomi a sani e organici concetti che sono suggeriti dallo stesso direttore generale delle ferrovie di Stato nella sua relazione sull'anno finanziario 1909 10, giacchè alla spesa occorrente pel raddoppiamento dei binari occorre provvedere in buona parte con fondi appositamente assegnati come per la costruzione di ferrovie nuove, non sono troppo sufficienti i fondi che si possono ottenere col quintuplo dell'eccedenza raggiunta col prodotto del traffico, unica fonte oggi assegnata per sostenere quelle spese delle leggi 19 aprile e 23 dicembre 1906 e 25 giugno 1909.

La direzione centrale, e la divisione locale desiderano provvedere, si diano i mezzi; fatti, non con vuoto frasario ufficiale,

mostratevi degni di celebrare date commemorative. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Così sono esaurite le interrogazioni inserite nell'ordine del giorno di oggi.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Edoardo Giovanelli, Cannavina e Cottafavi a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

GIOVANELLI EDOARDO. A nome della Giunta del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti riguardanti il personale della giustizia militare, il personale civile dell'Istituto geografico militare, i maestri civili delle scuole militari ed i farmacisti militari.

CANNAVINA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge: Tramutamento in tombola della lotteria a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia, Larino e Venafio e degli asili infantili di Agnone, Bojano, Capracotta e Palata.

COTTAFVI. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del regio decreto 13 giugno 1909, n. 511, riguardante l'attuazione della tariffa eccezionale n. 1011 P. V. per le spedizioni in ferrovia di acqua dolce potabile trasportata per conto di Municipii e da essi distribuita direttamente ai consumatori nonchè per conto di Amministrazioni dello Stato.

Conversione in legge del regio decreto n. 558 del 29 luglio 1909 riguardante modificazioni alle tariffe e condizioni dei trasporti in considerazione della legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale.

PRESIDENTE. Tutte queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Svolgimento di una proposta di legge del deputato Cartia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Cartia per una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Ragusa, Ragusa Inferiore, Monterosso, Chiaromonte Gulfi, Giarratana e Buccheri, e degli asili infantili e di mendicizia di detti comuni.

Si dia lettura della proposta di legge.